



## **Quali politiche socio-sanitarie per la prevenzione e il controllo del consumo di sostanze psicoattive tra i giovani lavoratori?**

A cura di *Costantino Cipolla e Maurizio Gobetto*

### **Presentazione del tema**

L'attenzione all'abuso di droga e di alcool nel mondo del lavoro sembra aver assunto recentemente toni allarmanti, in special modo nell'universo giovanile, divenendo dunque un problema per molte, se non per tutte, le occupazioni. Secondo recenti ricerche sociologiche, è questo un fenomeno da cui nessuno sembra essere immune: persone di tutte le età, redditi e professioni consumano droghe e alcool in misura maggiore di quanto si possa pensare. Tuttavia, dalla letteratura internazionale sul tema è pressoché evidente come qualsiasi tentativo di esplorare sistematicamente i rapporti fra le caratteristiche di lavoro e l'uso di sostanze stupefacenti e di alcool, in quanto fenomeno inserito/disinserito nel contesto lavorativo, è indubbiamente difficile.

In particolar modo nel mondo circoscritto dei giovani sembra delinearsi uno scenario che coinvolge due contesti. Da un lato un aumento di uso di droga e alcool in ambiti occupazionali di bassa condizione professionale (ma non solo) caratterizzata ad esempio da una mancanza di sicurezza per il proprio impiego, elevati livelli di sforzo fisico, dunque un uso di sostanze che potrebbe essere utilizzato per diminuire l'esigenza di sonno, che incrementi l'attenzione o il rendimento della prestazione; dall'altra una fruizione di sostanze durante il fine settimana, nei luoghi di ritrovo della popolazione notturna giovanile, che ha visto espandersi enormemente negli ultimi anni l'uso di alcool e droghe come stimolanti e facilitatori ricreazionali, in modo particolare per i giovani che riferiscono di svolgere un'attività lavorativa pesante e stressante.

Questi due scenari, lavorativo e ricreativo, potrebbero pertanto essere correlati. Si potrebbero delineare per tanto le seguenti ipotesi di studio (vedi figura 1):

- uso ricreativo di sostanze durante il tempo libero (a), ma non utilizzo nell'ambito lavorativo (b);
- uso ricreativo di sostanze durante il tempo libero (a) e uso prestazionale nell'ambito lavorativo (d);
- non uso ricreativo di sostanze durante il tempo libero (c), ma uso prestazionale nell'ambito lavorativo (d);

- non uso ricreativo di sostanze durante il tempo libero (c) e non utilizzo nell'ambito lavorativo (b).

Fig. 1 - Ipotesi di studio

a USO RICREATIVO	b NON USO LAVORATIVO
c NON USO RICERATIVO	d USO PRESTAZIONALE

Naturalmente sono possibili situazioni di mix rispetto alle tipologie ideali qui sopra riportate (vedi fig. 1) anche per gli svariati tipi e modi di condizioni lavorative che ovviamente non possono che incidere su queste modalità.

### Metodologia della ricerca

Lo studio verrà condotto sull'intera provincia di Mantova. Nello specifico le aree di lavoro individuate sono quella dell'industria e quella dei trasporti. Inoltre, si ritiene opportuno comprendere l'ambito dell'occupazione cosiddetta fragile.

I soggetti dell'indagine sono costituiti da giovani con età compresa tra 18-35 anni, salvo eccezioni motivate.

La ricerca avrà carattere sia qualitativo che quantitativo e si articolerà lungo 5 fasi.

- Ricerca di sfondo*: analisi secondaria di dati e fonti statistiche del contesto mantovano-lombardo al fine di individuare lo stato dell'arte sul tema.
- Conduzione focus group e interviste*: si tratta di svolgere sia alcuni focus group allo scopo di incrementare l'apporto informativo con prospettive differenti, che interviste collettive che possano mettere in luce interessi comuni inerenti la ricerca, fornendo interpretazioni e accrescendo la conoscenza dell'argomento. L'intento è quello di coinvolgere esponenti di diverse categorie tra i quali medici del lavoro, sindacalisti, datori di lavoro (oppure membri dell'Ufficio Personale), farmacisti, rappresentanti di Comunità Terapeutiche e della Provincia, etc.
- Osservazione mimetica diretta*: si tratta di osservare la realtà e il susseguirsi degli eventi in tempo reale nel contesto di appartenenza, dunque ai fini della ricerca l'interesse è quello di analizzare i comportamenti dei giovani nei luoghi del *loisir* in relazione al consumo di sostanze psicoattive.
- Somministrazione questionario*: Si tratta di somministrare dei questionari, con domande chiuse e strutturate, a giovani lavoratori (in azienda, durante gli intervalli, fuori dall'azienda, etc.). In seguito i dati verranno inseriti ed elaborati statisticamente attraverso il software SPSS.
- Spendibilità*: gli esiti dei riscontri empirici verranno descritti in un libro, che sarà discusso e presentato in più sedi (Asl di Mantova, Università di Bologna, ecc.) per

favorire la possibilità di diffusione diretta dei risultati ed al fine di poter indirizzare e favorire le politiche locali, territoriali e regionali sul tema.

### **Risultati attesi**

- Predisporre interventi informativi e preventivi rivolti ai lavoratori in merito ai pericoli associati all'utilizzo di droghe e alcool sul luogo di lavoro, in special modo verso coloro che rivestono mansioni lavorative che comportano un rischio verso gli altri;
- stimare l'utilizzo di sostanze e individuare le variabili ad esso correlate in modo da comprendere meglio come e dove mirare i diversi interventi;
- migliorare la comprensione degli operatori, dei professionisti e dei politici per quanto attiene l'efficienza e l'efficacia delle loro azioni verso i difforni tipi di tossicodipendenza.

### **Tempi**

La ricerca avrà una durata di 1 anno dalla formalizzazione dell'incarico. Gli esiti verranno descritti all'interno di un rapporto finale pubblicato in forma di testo scientifico, se ed in quanto concordato da entrambi i co-direttori dell'indagine.

### **Gruppo di ricerca**

La ricerca verrà diretta e coordinata scientificamente e metodologicamente dal Prof. Costantino Cipolla e dal Dott. Maurizio Gobetto per conto dell'Asl di Mantova. Parteciperanno inoltre qualificati ricercatori junior (laureati) e senior (dottorandi o dottori di ricerca).

## Bibliografia di riferimento

- Awosika-Olumo A., Trangle K.L., Fleming Fallon L. (2009), *Drug Testing: A Case Report*, "Journal of Controversial Medical Claims", v. 16, n. 3, pp.: 13-15.
- Bennett J.B. et al. (2006), *Social Risks for At-Risk Drinking in Young Workers: Application of Work-Life Border Theory*, "Journal of Drug Issues", pp.: 485-514.
- Bertolazzi A. (2008), *Sociologia della droga. Un'introduzione*, FrancoAngeli, Milano.
- Calafat A. et al. (2007), *Weekend Nightlife Recreational Habits: Prominent Intrapersonal "Risk factors" for Drug Use?*, "Substance Use & Misuse", v. 42, n. 9, pp.: 1443-1454.
- Carpenter C.S. (2007), *Workplace Drug Testing and Worker Drug Use*, "Health Research and Educational Trust", v. 42, n. 2, pp.: 795-810.
- Cipolla C., Mori L. (a cura di) (2009), *Le culture e i luoghi delle droghe*, FrancoAngeli, Milano.
- Cipolla C., Martoni M. (a cura di) (2009), *Droghe nella notte*. FrancoAngeli, Milano.
- Cipolla C. (a cura di) (2008), *La normalità di una droga. Hashish e marijuana nelle società occidentali*, FrancoAngeli, Milano.
- Cipolla C. (a cura di) (2007), *Il consumo di sostanze psicoattive oggi*, "Salute e Società", a. 6, suppl. n. 1, FrancoAngeli, Milano.
- Cipolla C., Pini G., Ugolini P. (a cura di) (2006), *Della salute dei giovani*, FrancoAngeli, Milano.
- Elliott K., Shelley K. (2006), *Effects of drugs and alcohol on behaviour, job performance, and workplace safety*, "Journal of Employment Counseling", v. 43, pp.: 130-134.
- Galvin D.M. et al. (2007), *Substance Abuse and the Uninsured Worker in the United States*, "Journal of Public Health Policy", n. 28, pp.: 102-117.
- Hoffmann J.P., Dufur M., Huang L. (2007), *Drug Use and Job Quits: a Longitudinal Analysis*, "Journal of Drug Issues", v. 37, n. 3, pp.: 569-596.
- Hoffmann J., Larison C. (1999), *Drug use, workplace accidents and employee turnover*, "Journal of Drug Issues", v. 29, n. 2, pp.: 341-364.
- Parker H., Williams L. (2003), *Intoxicated Weekends: young adults's work hard-paly hard lifestyles, public health and public disorder*, "Drugs: education, prevention and policy", v. 10, n. 4, pp. 345-367.
- Spigno F., Debarbieri N., Traversa F. (2007), *Lavoro e dipendenza da sostanze psicoattive: idoneità alla mansione e prospettive di prevenzione alla luce delle recenti innovazioni normative*, "G Ital Med Lav Erg", v. 29, n. 2, pp.: 158.165.
- Vittadini G., Lanfranco A. (2008), *Alcolismo e tossicodipendenza in ambiente lavorativo*, "G Ital Med Lav Erg", v. 30, n. 1, pp.: 39-43.
- Zhiwei Z., Snizek W.E. (2003), *Occupation, job characteristics, and the use of alcohol and other drugs*, "Social Behavior & Personality: An International Journal", v. 31, n. 4, pp.: 395-412.